

## SOS ALBERI LA PRIORITÀ È LA SICUREZZA

*Francesco Ferrini*

Le condizioni climatiche del mese di marzo che hanno determinato la caduta di alcuni alberi hanno portato alla ribalta la gestione degli alberi e da più parti è stato richiesto un intervento deciso del Comune. Il progetto di rinnovo avviato la scorsa estate ha contribuito ad accendere una "luce" sul tema "alberi in città".

*pagina IV* ➔



## SOS ALBERI LA PRIORITÀ È LA SICUREZZA DEI CITTADINI

*Francesco Ferrini*

→ dalla prima di cronaca

E, finalmente, i cittadini si sono "accorti della loro presenza". L'attenzione dei media ha avuto il merito di dare loro visibilità, trasformandoli da esseri spesso invisibili e dati per scontati contribuendo al loro "riconoscimento sociale" come elemento di rilevanza nella città e fondamentale per la vita del cittadino. Ma se all'estero cittadini sono spesso organizzati in associazioni apolitiche che lavorano insieme alle municipalità per migliorare quantitativamente e qualitativamente il verde urbano in Italia pare più facile attaccare l'Amministrazione di turno, senza muovere però un dito per mettersi insieme e fare qualcosa di veramente utile per la comunità.

È nota la mia opinione sul rinnovo delle alberature, doloroso, ma necessario per garantire la piena efficienza del patrimonio arboreo nel fornire benefici. Forse è un'opinione scomoda, ma coerente con quanto ho imparato e ancora imparo dalla ricerca e studio quotidiani.

Meno coerente mi pare l'atteggiamento di attaccare le Amministrazioni una volta in un senso una volta nel senso opposto senza conoscere bene quello di cui si sta parlando e noto che ancora c'è una tendenza più a far polemica sterile piuttosto che a informarsi di come realmente stanno le cose. È bene, infatti, ricordare che «Il decisore deve fare i conti tra l'esigenza di garantire la MASSIMA TUTELA della sicurezza del cittadino,

l'opportunità di perseguire obiettivi di conservazione del proprio patrimonio naturale, le responsabilità di ordine civile e penale che sono proprie del gestore, e le aspettative dei portatori di interessi legittimi...» come indicato nella "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" del Ministero dell'Ambiente. L'allarme vento che viene emanato dalle Amministrazioni è la procedura corretta in questi casi e viene fatta in tutto il mondo. Addirittura, nei paesi anglosassoni ci sono cartelli permanenti nei parchi che avvertono che rami e branche potrebbero cadere in ogni momento. È chiaro che non ci si deve limitare a emanare allarmi senza adottare le dovute contromisure e continuo a pensare che bene abbia fatto il Comune a intraprendere questo strada, affrontando anche forti polemiche.

Ma ora che i fiorentini si sono "accorti" che in città ci sono gli alberi, occorre informare correttamente che sono tanti e difficili da gestire e ciò presuppone non solo conoscenze tecniche, ma anche sociologiche e comunicative per illustrare certe scelte che, se non ben spiegate, alimentano la polemica e canalizzano frustrazioni che dipendono dall'insoddisfazione del cittadino che non le comprende.

*L'autore è docente di Arboricoltura e Coltivazioni Arboree e presidente della Scuola di Agraria dell'Università di Firenze*

© RIPRODUZIONE RISERVATA